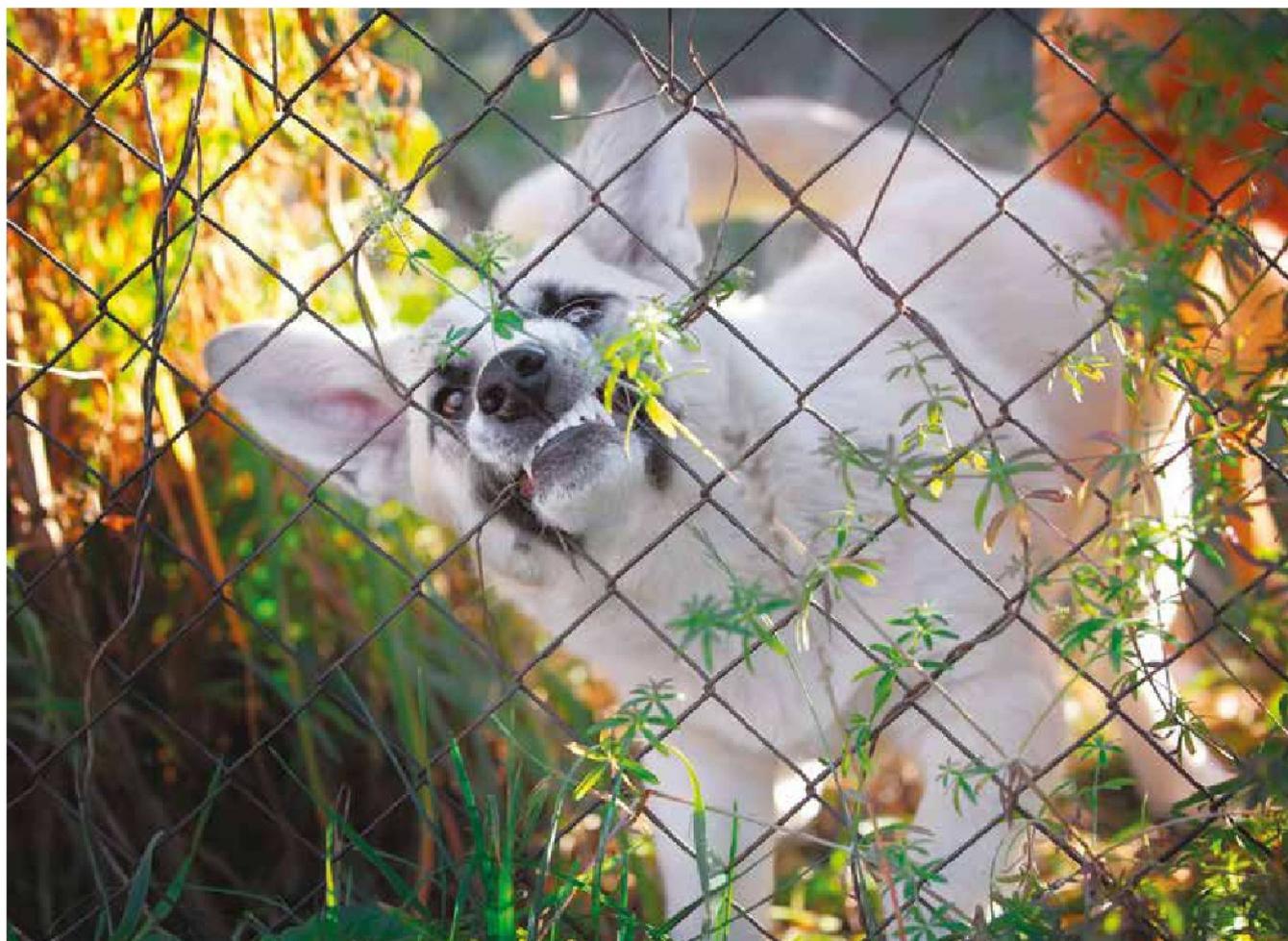




DI LUDOVICA PIERANTONI  
*Medico veterinario, dipl. Ecawbm, specialista in Etologia applicata e benessere degli animali, master in medicina comportamentale, resp. Can SSDRL Napoli*

# AGGRESSIVO o non aggressivo?



**Cani che si azzuffano? Per quale motivo? La gestione in sicurezza del pet è l'unico modo per essere più responsabili e più civili, per diventare proprietari migliori. Viaggio nella mente canina, alla scoperta dei nostri errori più comuni, dalla conduzione al guinzaglio allo sgambamento al parco**

**L**ara, Chicco e Birillo... sono tutti quei cani, spesso di piccola taglia, condotti a guinzaglio nelle passeggiate quotidiane dai loro proprietari, i quali mai potrebbero immaginare il tragico destino che attende il loro beniamino. Capita troppo spesso di ascoltare le **drammatiche storie di questi proprietari, la descrizione delle aggressioni, a volte addirittura fatali, subite dai loro cani da parte di altri cani** che magari passeggiano anch'essi per le pubbliche vie o che scappano da un cancello aperto o da un'area recintata. E così **la recente storia di Zoe**, la cagnolina anziana di Varese e della sua proprietaria che affida ai media il suo appello colmo di rabbia e impotenza, lacerata il cuore. **Veder morire il proprio cane tra le fauci di un altro cane, senza riuscire a intervenire**, ad allontanare l'aggressore dalla vittima, sentire i lamenti della propria cagnolina anziana e debole, deve essere orribile. Sono un veterinario esperto in comportamento e storie come quella di Zoe, purtroppo, non sono rare. Una recente, di oltre un mese fa, riguarda **un cucciolo di Beagle di appena sei mesi, aggredito e trascinato dietro un cespuglio appena sull'uscio di casa dal cane di un vicino scappato dal recinto**. È vivo, Peter, e per fortuna si è ripreso, ma cane e proprietario (che ha cercato in tutti i modi di proteggere il suo cucciolo aprendo con le proprie mani la bocca dell'aggressore) hanno subito un intervento di pronto soccorso per la sutura delle rispettive ferite.

#### AGGRESSIVITÀ TRA CANI, PROBLEMA SOTTOVALUTATO

L'aggressività intraspecifica è un problema grave, eppure troppo spesso sottovalutato, soprattutto rispetto alle aggressioni nei confronti delle persone. Eppure l'effetto traumatico che questi incidenti comportano, per il cane che li subisce e per le persone presenti, è drammatico e **dovrebbe portare tutti i proprietari responsabili a fare delle riflessioni**.

#### ANCHE I CANI HANNO DELLE ANTIPATIE

Cerchiamo, quindi, di analizzare meglio la questione. Molti proprietari sono convinti che i cani siano necessariamente animali pacifici e sociali ed effettivamente è spesso così. Nonostante ciò, con la crescita e la maturazione sociale, **non è infrequente che i cani tendano a interagire con gli altri in modo sempre meno ludico e sempre più competi-**

**vo** o che sviluppino delle reciproche antipatie. Se ci pensiamo bene, è quello che facciamo anche noi: da bambini giochiamo con chiunque, da adolescenti abbiamo comitive numerosissime di amici, all'università usciamo con chi condivide delle passioni con noi e poi, man mano che passano gli anni, cominciamo a selezionare sempre di più le persone con cui abbiamo effettivamente piacere di trascorrere del tempo.

#### LITI PER VARI MOTIVI

Lo stesso fanno i cani e la manifestazione di aggressività nei confronti di altri cani, magari adulti e dello stesso sesso, non deve essere considerata necessariamente anormale, nonostante la palese delusione dei proprietari quando compaiono le prime liti al parco. Le motivazioni sono le più varie: **competizione su risorse, possessività, territorialità, predazione, dolore**, e le emozioni sottostanti quali **paura, rabbia, frustrazione**, spesso sono complesse e di non facile comprensione.

#### DIFESA DA UNA POTENZIALE MINACCIA

Per aggressività si intende la disposizione, regolata da fattori ambientali o interni all'animale, che porta un cane a compiere l'atto aggressivo motivato frequentemente dalla difesa attiva nei confronti di una potenziale minaccia, sia essa reale o percepita. **Il fatto di utilizzare un comportamento aggressivo non fa un individuo "aggressivo" in assoluto**. È possibile che i cani manifestino aggressività verso altri cani, in modo molto simile a quello che facciamo noi verso i nostri conspecifici.

#### ANCHE NOI SPESSO LITIGHIAMO, O QUASI, CON QUALCUNO

Tutti i giorni litighiamo con qualcuno o desideriamo farlo, ma **siamo, per fortuna, in grado di controllare le nostre reazioni**, la nostra rabbia e i nostri impulsi e di non uccidere le persone che ci tagliano la strada in macchina, per esempio. **La stessa cosa succede tra cani**, la maggior parte delle liti canine esita in manifestazioni ritualizzate di segnali comunicativi senza una reale conseguenza e con un assoluto controllo del morso e della reattività.

#### ALCUNI ANIMALI NON RIESCONO A CONTRALLARE L'AGGRESSIVITÀ

Eppure tra gli esseri umani da un 3 a un 5% di





### In queste pagine

Indimenticabile l'appello a tutti i proprietari lanciato dalla proprietaria di Zoe (nella foto piccola, qui sopra), la cagnolina azzannata e ferita a morte da un Cane Lupo Cecoslovacco, nel veresotto, che ha saltato la recinzione e si è avventato contro la piccola "vecchierella". "Custodite con coscienza i vostri animali", ha detto.

persone mostra saltuariamente sintomi di una aggressività persistente, incontrollata ed eccessiva e questa percentuale è ancora più alta tra gli animali. **L'aggressività è certamente un comportamento sociale normale, ma alcuni animali non riescono a controllarla** e, complici altre problematiche cliniche o psicologiche, presentano uno scarso controllo del comportamento che viene espresso in modo troppo impulsivo o intenso.

### CI SONO RAZZE PIÙ LITIGIOSE DI ALTRE?

L'aggressività è sempre un problema multifattoriale nel quale rientrano caratteristiche del cane, del proprietario e dell'ambiente. Tra le caratteristiche del cane, la più discussa, è la razza. Ci sono davvero razze più aggressive di altre? Centinaia di anni di selezione artificiale hanno sviluppato un grado di variabilità tra i cani e di differenziazione nell'estetica che supera le migliaia di anni di selezione naturale sui lupi. Gran parte della variabilità morfologica delle razze canine è un effetto della selezione operata per specifiche caratteristiche comportamentali ed è indubbio che anche le modalità comunicative dei cani, nonché l'espressione di eventuali problemi comportamentali, siano stati, di conseguenza, modificati. **Riuscire a comprendere quali cani mordano di più è davvero complesso, in quanto non è nota la reale**

**prevalenza di una razza sul territorio**, e in più il numero di cani di una determinata razza cambia nel tempo in relazione alle mode (e come conseguenza le razze che "mordono di più" cambiano), perché molte morsicature non vengono denunciate, perché molti cani morsicatori sono meticci e perché i cani di grossa taglia sono naturalmente più rappresentati per i maggiori danni che creano.

### ESISTONO DIFFERENZE COMPORTAMENTALI

Ciò detto, è innegabile che esistano differenze comportamentali, **effetto della selezione artificiale, tra le diverse razze** ed è forse possibile affermare che i cani di una specifica razza possano essere più a rischio di sviluppare delle variazioni indesiderate dei comportamenti per i quali sono stati selezionati. Oppure si potrebbe pensare che quando i cani di una particolare razza sviluppano un problema comportamentale, quest'ultimo sia influenzato dalla razza stessa.

### CANI DA GUARDIA E DA CACCIA

Per fare un esempio, **non possiamo dire che i cani da guardia siano più aggressivi dei cani da caccia**, ma possiamo affermare che siano più a rischio di manifestare una forma deviata o eccessiva di un comportamento (es. la territorialità) che è stato esacerbato attraverso la selezione.

## TENACIA DEL MORSO

Altro aspetto è la **tenacia del morso**, anche questa selezionata in specifiche razze (**Bull Terrier, American Staffordshire, Rottweiler, Rhodesian Ridgeback**) che, associata a determinati tratti fisici (mascelle grandi, muscolatura pesante) rende le ferite inflitte da questi cani particolarmente gravi. **Non possiamo forse dire, per fare un esempio, che un Chihuahua morda meno di un Pit Bull, ma è evidente che possa causare danni** ben minori. Se l'aggressività coinvolge, poi, due cani, è facile comprendere che le incredibili differenze tra le taglie rendano alcuni più a rischio di altri.

## DUE ORDINI DI PROPRIETARI

Inoltre, esistono almeno due popolazioni diverse di proprietari di cani aggressivi verso altri cani: **quelli che sono sinceramente spaventati e preoccupati e quelli che pensano che si tratti di un comportamento "normale" e che i cani "risolveranno"**. I proprietari del primo gruppo, considerano qualsiasi segnale di minaccia o di aggressione come aggressività conclamata e hanno difficoltà a comprendere la

valenza comunicativa e spesso educativa del comportamento aggressivo. Spesso questi proprietari sembrano allarmati anche di fronte a forme di gioco rudi e accompagnate da sonore vocalizzazioni.

## IL RINGHIO NON VA SGRIDATO

Non è infrequente che, cani che stanno manifestando il loro disagio o il loro desiderio di interrompere una interazione sociale attraverso il ringhio, vengano puniti o sgridati alterando, paradossalmente, proprio quei segnali di minaccia tanto importanti per evitare l'escalation dei conflitti.

## TUTTO DIPENDE DALLA SOCIALIZZAZIONE DEL CANE

I proprietari del secondo gruppo hanno, a volte, ragione, ma non sempre. **Quando i cani hanno buone competenze sociali**, hanno avuto tante possibilità di interagire con gli altri cani sperimentandosi e apprendendo in ambienti protetti, **possono manifestare l'aggressività moderando l'intensità del morso** e inibendo il comportamento in breve tempo senza arrecare danno all'altro. Ma

## Gestione responsabile

Saper gestire un cane è di fondamentale importanza. Anche la scelta di una razza rispetto a un'altra dovrà basarsi su questa nostra capacità: è un dovere morale che abbiamo verso gli animali e la stessa società.





tari devono responsabilizzarsi a una corretta gestione che riduca al minimo ogni rischio di aggressione. Se esiste la possibilità che il cane scappi da casa o si allontani senza supervisione è fondamentale evitarne la fuga.

#### OCCHIO ALLE PUNIZIONI

Con programmi specifici di modificazione su ambiente fisico, assetto psicologico e cognitivo/relazionale del cane è certamente possibile ridurre la reattività e l'ansia del cane in quelle circostanze e alterare la percezione delle situazioni o degli "stimoli problema". **Punire un cane per aver manifestato un com-**

**portamento aggressivo è, invece, pericoloso** e può contribuire a un peggioramento rapido del problema.

#### DANNOSA L'EMOTIVITÀ DEI PROPRIETARI

La questione delle aggressioni canine è, spesso, fortemente appesantita dalla emotività dei proprietari. **Il problema va approcciato in modo rigoroso e scientifico**, senza lasciarsi influenzare da retorica, stereotipi o romanticismo. Il rispetto verso le altre persone, verso il proprio cane e quello degli altri parte dalla consapevolezza, la gestione in sicurezza è l'unico modo per essere più responsabili e più civili, per diventare proprietari migliori.